

Il **Ri.Med** perde il suo vertice: si dimette il direttore scientifico Superti-Furga

LINK: https://palermo.repubblica.it/cronaca/2025/11/22/news/il_rimed_perde_il_suo_vertice_si_dimette_il_direttore_scientifico_superti-furga-424998...



Il **Ri.Med** perde il suo vertice: si dimette il direttore scientifico Superti-Furga Gioacchino Amato La cittadella della ricerca biomedica da 200 milioni di euro in fase di ultimazione a Carini perde il suo vertice. La Fondazione **Ri.Med** ha annunciato le dimissioni del professore Giulio Superti-Furga, lo scienziato che era stato nominato all'inizio del 2024 direttore scientifico della Fondazione e che avrebbe assunto l'incarico di direttore generale e scientifico del centro di Carini al momento della sua apertura, prevista per il prossimo anno, incarico al quale ha rinunciato. "Dimissioni motivate da ragioni personali, familiari - spiega la nota della Fondazione - e da una diversa pianificazione dei propri impegni professionali in relazione ai tempi di sviluppo del nuovo centro di ricerca di Carini. La Fondazione, nel rispetto della decisione del professore Superti-Furga, ne prende atto e lo

ringrazia per il contributo professionale assicurato e l'impegno profuso nello svolgimento del suo incarico". Le dimissioni, chiariscono alla **Ri.Med**, non cambiano i piani: "Tutte le attività scientifiche e progettuali della Fondazione proseguiranno regolarmente in piena continuità operativa e gestionale sotto il coordinamento degli organi istituzionali competenti e in coerenza con il piano di sviluppo condiviso con i partner internazionali. Il processo di individuazione del nuovo direttore scientifico sarà avviato già nei prossimi giorni, con l'obiettivo di assicurare una transizione ordinata e la costante progressione del programma di crescita della Fondazione, anche in funzione del nuovo Centro di ricerca di Carini". Giulio Superti-Furga, milanese di nascita, ha lasciato l'Italia nel 1981, vivendo in giro per il mondo, dalla Svizzera agli Stati Uniti. Dopo 14 anni trascorsi al laboratorio

di Biologia molecolare di Heidelberg, in Germania, e altrettanti alla direzione del centro di Medicina molecolare dell'Accademia austriaca, a Vienna, lo scorso anno era arrivato alla guida del futuro centro di Carini. Un centro ricerche della Fondazione, creata da **Upmc**, il centro medico dell'università americana di Pittsburgh che da trent'anni a Palermo gestisce l'**Ismett**, che si occuperà di Biotecnologie e ricerca biomedica, polo di riferimento da 30 mila metri quadri, che aprirà le porte a oltre 600 ricercatori. "Attualmente - aveva spiegato in un'intervista - abbiamo in fase di studio sette aree terapeutiche che interessano organi come polmoni e malattie respiratorie, fegato e malattie metaboliche, pelle e malattie dermatologiche. Sono tutti organi che rappresentano un'interfaccia con l'ambiente. Il Centro vuole decidere una linea di ricerca in cui eccellere. E credo

proprio che sarà quella di una rivoluzione culturale per migliorare la salute delle persone, concentrando ci sullo studio delle relazioni tra uomo e ambiente. In questo, la Sicilia non poteva che essere il luogo perfetto". "I giovani troveranno nella Sicilia - prosegue Superti-Furga - come eccellenza della ricerca scientifica una casa in cui tornare. E mi permetto una visione ancora più complessa: se i 600 posti che destineremo ai ricercatori non si limitassero solo ai siciliani di ritorno, ma ai tanti giovani di tutto il mondo che vorranno credere in questa terra, allora avremmo realizzato qualcosa di più interessante". Il professore, adesso, ha rinunciato all'incarico per motivi personali probabilmente legati al fatto che la famiglia è ancora a Vienna. Ma il centro di Carini si prepara per l'inaugurazione del prossimo anno.